

Piazza del Gesù in Roma pervergono in questi giorni decine e decine di lettere di parlamentari, di esponenti grandi e piccoli, di o.d.g., di protesta di sezioni, gruppi, o nuclei democristiani. E non va trascurato che anche le forze sindacali cattoliche non hanno dimenticato di far conoscere il loro punto di vista a proposito delle decisioni di Fanfani.

Abbiamo sotto gli occhi, ad esempio, il d.g. della sezione d.c. Valle Giordano, in cui si esprese: « Il viva reazionario per il drastico promulgamento preso nei confronti di un uomo che gode la stima di tutti per la sua dirittura morale e civile ». Siamo a conoscenza di una lettera del presidente mandamentale della D.C. di Varese, già segretario di questo provvidio, in cui si protesta, anche a nome di altri amici, per l'espulsione di Marchetti dalla D.C. e in cui si afferma che « atti del genero crediamo il partito nei confronti della pubblica opinione e dei lavoratori ».

Ma non basta ancora. In serata abbiamo appreso che dopo il Consiglio provinciale della D.C. varese, anche il Consiglio provinciale della D.C. milanesa ha preso una decisione contro l'espulsione di Marchetti. Si parla addirittura di una delegazione milanese già in viaggio per Roma, per esaminare la possibilità di una pronta riammissione del Marchetti nelle file democristiane.

Per quanto riguarda il giovane sindaco di Laviano, questi da noi avvicinato alla fine della seduta, si è dichiarato pronto a continuare la sua lotta per far trionfare la verità. Al termine di questa laboriosa giornata, c'è una sola conclusione da trarre ed è questa: che gli atteggiamenti dittatoriali di Fanfani, almeno in tutta la Lombardia (ma certo in tante altre regioni) non trovano consensi.

A. P.

Travolto e ucciso da una frana di sabbia

COSENZA, 13. — Vittima di un mortale incidente su lavoro è rimasto a Saracena l'opereio Domenico Viola di 35 anni. Lo sventurato è stato travolto da una grossa frana di sabbia e di pietre in contrada Cerzeto, a circa 300 metri di distanza dall'abitato.

Le disgrazie si avvertono verso le ore 8 di questa mattina, mentre il Viola insieme all'opereio Buono, Vincenzo lavorava in una cava alle dipendenze di tale Montesardo Domenico. Il Viola, rimasto completamente seppellito dalla frana, è stato soccorso dal suo compagno di lavoro. Il quale è stato investito anche lui dalla caduta delle pietre riportando una ferita alla gamba destra.

Lezioni in esperanto all'Università di Bologna

BOLOGNA, 13. — Nell'Università di Bologna si terrà per la prima volta, giovedì 21, un corso universitario in Esperanto. Il corso si svolgerà dal 31 luglio al 6 agosto. Il collegio accademico è formato da un gruppo di professori di 9 paesi, fra cui il Rettore dell'Università di Parma, prof. Giorgio Cattaneo.

Il corso si svolgerà secondo un piano elettorale predisposto. Il ti-

LA VOTAZIONE AL CONSIGLIO SARDO CONFERMA L'ESISTENZA DELLA CRISI

Un solo voto di maggioranza a Brotzu che passa grazie a monarchici e missini

Contro la Giunta reazionaria hanno votato i consiglieri del P.C.I., P.S.I., P.S.d'A., P.S.D.I., P.L.I. e tre democristiani — Un esponente monarchico all'Agricoltura

DALLA NOSTRA REDAZIONE

CAGLIARI, 13. — La Giunta presieduta dal d. c. Brotzu è passata al Consiglio regionale per un solo voto di maggioranza. Il risultato della votazione a scrutinio segreto, annunciato dal presidente dell'Assemblea alle ore 22,20 è stato il seguente: presenti 64, votanti 59, astenuti 31, voti favorevoli 27, contrari 11, voto nullo.

L'incidente, composto dalla composizione dell'Assemblea (65 consiglieri di cui 30 d.c., 15 comunisti, 5 socialisti, 4 missini, 5 monarchici, 4 missini, un liberale e un socialdemocratico), si può calcolare che abbiano votato in favore della giunta 26 d.c. e 5 monarchici e che abbiano votato contro 14 comunisti (una compagnia era assente), 4 missini, 4 missini, 3 democristiani, 1 liberale ed il socialdemocratico. Uno di questi 28 voti di opposizione è stato dichiarato nullo. I quattro missini ed il presidente della Assemblea si sono astenuti.

La seduta dell'Assemblea, che era stata fissata per le

10, ha avuto inizio invece alle 20,45. Causa del ritardo, un incidente provocato da una affermazione fatta dal sardista Melis, durante il suo lungo intervento e riguardante la procedura di una concessione che intendeva chiamare in causa il presidente dell'Assemblea Eraldo Corrias nella sua qualità di ex-assessore allo Sviluppo economico. Eraldo Corrias aveva convocato il Consiglio di presidenza per chiarire la questione. Lo stesso consigliere Asquer ha dichiarato apertamente la seduta, ha letto una sua precisazione al riguardo.

Ha preso poi la parola, tra l'attenzione generale, il presidente della Giunta, per rispondere alle critiche formulate al suo programma. L'onorevole Brotzu, però, dopo aver rilevato che il dibattito era battagliola e mai completamente perduta e molte volte, dalla più sconsolante situazione, nasce una forza invincibile, dettata dalla disperazione, nasce una forza invincibile.

La seduta dell'Assemblea, che era stata fissata per le

19, ha avuto inizio invece alle 20,45. Causa del ritardo, un incidente provocato da una affermazione fatta dal sardista Melis, durante il suo lungo intervento e riguardante la procedura di una concessione che intendeva chiamare in causa il presidente dell'Assemblea Eraldo Corrias nella sua qualità di ex-assessore allo Sviluppo economico. Eraldo Corrias aveva convocato il Consiglio di presidenza per chiarire la questione. Lo stesso consigliere Asquer ha dichiarato apertamente la seduta, ha letto una sua precisazione al riguardo.

Ha preso poi la parola, tra l'attenzione generale, il presidente della Giunta, per rispondere alle critiche formulate al suo programma. L'onorevole Brotzu, però, dopo aver rilevato che il dibattito era battagliola e mai completamente perduta e molte volte, dalla più sconsolante situazione, nasce una forza invincibile, dettata dalla disperazione, nasce una forza invincibile.

La seduta dell'Assemblea, che era stata fissata per le

19, ha avuto inizio invece alle 20,45. Causa del ritardo, un incidente provocato da una affermazione fatta dal sardista Melis, durante il suo lungo intervento e riguardante la procedura di una concessione che intendeva chiamare in causa il presidente dell'Assemblea Eraldo Corrias nella sua qualità di ex-assessore allo Sviluppo economico. Eraldo Corrias aveva convocato il Consiglio di presidenza per chiarire la questione. Lo stesso consigliere Asquer ha dichiarato apertamente la seduta, ha letto una sua precisazione al riguardo.

Ha preso poi la parola, tra l'attenzione generale, il presidente della Giunta, per rispondere alle critiche formulate al suo programma. L'onorevole Brotzu, però, dopo aver rilevato che il dibattito era battagliola e mai completamente perduta e molte volte, dalla più sconsolante situazione, nasce una forza invincibile, dettata dalla disperazione, nasce una forza invincibile.

La seduta dell'Assemblea, che era stata fissata per le

E' ANCORA POSSIBILE SVENTARE IL COMPROMESSO CON GLI AGRARI

La Federmezzadri propone alla U.I.L.-terra un'azione unitaria per la "giusta causa,"

Ferve la preparazione della manifestazione nazionale di protesta di lunedì 18

Mentre continuano in numerose zone della Toscana, dell'Emilia, delle Marche, del Lazio e dell'Abruzzo, nonché in diverse province del Mezzogiorno, le azioni di lotta della giunta causa permanente, fanno ovunque nelle campagne i preparativi per la grande giornata di manifestazioni e di sospensioni del lavoro indetta per lunedì 18.

A questo proposito la segreteria della Federmezzadri ha inviato all'U.I.L.-Terra, la risposta ad una sua nota, una lettera che dice fra l'altro: « L'agitazione in corso della giunta causa permanente, servono ovunque nelle campagne i preparativi per la grande giornata di manifestazioni e di sospensioni del lavoro indetta per lunedì 18.

« Precisiamo pertanto:

1) che la nostra proposta di un incontro delle tre organizzazioni contadine di indire per il 18 corrente, manifestazioni e comizi in difesa della giunta causa permanente, servono per il pericolo da un nuovo accordo concluso dagli esponenti della attuale formazione governativa.

2) che la iniziativa di

promuovere una grande manifestazione pubblica di protesta per il 18 corrente, in difesa della giunta causa e contro chiunque attenti a questa fondamentale conquista dei lavoratori della terra, è stata presa dalla nostra e da altre organizzazioni nazionali politiche riteniamo legittimo che ogni sindacato nazionale sia libero di prendere delle proprie iniziative, specie quando sono in gioco gli interessi fondamentali dei lavoratori da esso rappresentati.

3) che d'altra parte, di fronte al tentativo di affossare la riforma dei patti agrari e la giunta causa permanente, parta esso dagli esponenti di un raggruppamento di partiti o da un governo costituito, è nostra convinzione che ogni organizzazione sindacale di categoria, se non vuole rinunciare a difendere gli interessi fondamentali dei propri aderenti e, in generale, di tutti i lavoratori, deve prendere una precisa posizione di condanna e, soprattutto, non scoraggiare ma promuovere grandi azioni sindacali per il trionfo della giunta causa, per il rinnovamento economico e sociale della nostra campagna ».

La lettera della Federmezzadri termina rinnovando, dopo questo chiarimento, « la proposta di un incontro per sviluppare e coordinare l'azione in corso nella categoria di familiari di estremità, tra l'altro l'applicazione dell'accordo interconfederale e per discutere, unitamente alle altre organizzazioni interessate,

sulle modalità della manifestazione nazionale proposta per il 18 corrente ».

La FILIA contro la chiusura domenicale dei fornì

La segreteria della Federazione italiana lavoratori industriali, alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenicale dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenicale dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza del

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

DOPO UNA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Faure illustra a Parigi le proposte che la Francia presenterà a Ginevra

Un fondo per lo sviluppo dei paesi poco industrializzati dovrebbe essere costituito con le somme economizzate attraverso la riduzione degli armamenti

PARIGI, 13. — Il Consiglio dei ministri francese ha tenuto stamane all'Eliseo, sotto la presidenza di Coty, una riunione dedicata alla prossima conferenza di Ginevra. Nel corso di essa, il ministro degli Esteri Pinay ha riferito sui recenti colloqui di San Francisco con Molotov, Dulles, Mac Millan e Adenauer, mentre il primo ministro Faure ha parlato del problema tedesco, di quello della sicurezza collettiva e di quello dell'armamento in relazione ai contingenti dei grandi.

Dopo la riunione, lo stesso Faure ha risposto ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa appositamente convocata. Le linee di un piano che porta il suo nome e che la delegazione francese sottoporrà nella città elvetica agli altri partecipanti.

Il primo ministro francese ha iniziato in sua esposizione enunciando tre principi che, a suo parere, dovrebbero informare l'azione delle quattro potenze alla conferenza di Ginevra.

Secondo Faure, il riformismo non è necessariamente connesso con la questione del disarmo, poiché la Germania occidentale è una nazione ormai sovrana e nessun paese può essere lasciato a lungo indifeso. In proposito, Faure non si è diffuso maggiormente, non ha spiegato come la Francia intenda conciliare l'esistenza d'una Germania occidentale ralarmata all'interno del blocco occidentale con le necessità dell'unificazione della sicurezza collettiva e del disarmo.

La conferenza di Ginevra sarà preceduta, in campo occidentale, dalle seguenti riunioni bilaterali: giovedì, riunione a due fra Dulles e Pinay; venerdì, riunione dei tre ministri occidentali; sabato, riunione dei ministri dell'Ueuro; domenica, riunione straordinaria del Consiglio della Nato.

Chiesto in Austria un referendum sull'esercito

VIENNA, 13. — Ha avuto ieri sera una manifestazione indetta dal PC austriaco dinanzi al municipio di Vienna per protestare contro la creazione di un esercito austriaco senza che sia stato preventivamente consultato il popolo.

I partecipanti alla dimostrazione hanno approvato una risoluzione nella quale si chiede che la questione della istituzione di un esercito sia oggetto di un referendum.

Molto più lucida, seppure senza offrire una esplicita soluzione, è evidentemente la impostazione ribadita oggi a Londra dal leader del partito socialdemocratico, Oehnhauer, il quale ha dichiarato oggi, parlando alla conferenza dell'Internazionale socialdemocratica: «Noi siamo e rimaniamo dell'opinione che l'integrazione della Germania nella Nato pregiudica agli eschi dell'Unione Sovietica; ogni sforzo per l'unificazione del paese, L'unità e la libertà della Germania non possono essere ottenute senza e contro l'Unione Sovietica; noi continuiamo quindi ad opporci all'applicazione dei trattati di Parigi, e cioè alla creazione delle forze armate tedesche». E Oehnhauer ha affermato di appoggiare il testo di una risoluzione proposta dalla conferenza con la quale l'Internazionale socialdemocratica dichiara di non escludere alcuna proposta di possibilità per realizzare un accordo sulla unificazione della Germania e sollecita le grandi potenze a prendere una considerazione più propria e ogni possibilità».

Alla conferenza socialdemocratica ha parlato oggi anche l'ex ministro e delegato permanente francese alla sottocommissione delle Nazioni Unite per il disarmo, Jules Moch, il quale ha sottolineato il valore distruttivo delle nuove armi, e, parlando del piano sovietico per il disarmo e delle divergenze che ancora esistono tra le potenze occidentali e l'U.R.S.S., ha tenuto a sottolineare la importanza dell'accordo già raggiunto su alcuni punti e delle concessioni fatte dai sovietici per facilitare un accordo.

A proposito della conferenza di Ginevra Moch ha espresso il parere che essa debba essere seguita da altre riunioni a vario livello, ha condannato la provocatoria proposta di mettere in discussione le questioni interne dei paesi di democrazia popolare e ha auspicato che il problema dell'armamento formi il centro della conferenza e che i quattro grandi si mettano d'accordo per una prossima ripresa dei lavori del comitato per il disarmo.

A proposito del problema della Germania, Moch ha affermato che esso può essere risolto soltanto nel quadro di un trattato per il disarmo, e che i sovietici non consen-

travano, al fine di un buon esito dei lavori, Il primo principio, ha detto Faure, è che bisogna dimenticare il passato e guardare all'avvenire. Il secondo è che i diversi problemi devono essere esaminati dai quattro grandi «secondo il punto di vista più largo». Il terzo è quello che bisogna «sforzarsi di comprendere le altre posizioni ed esigenze».

Dopo questa premessa di carattere generale, Faure è passato ad esaminare singoli problemi. Egli ha detto che «l'unificazione della Germania, da noi ritenuta necessaria, sarebbe molto più facile se fosse esclusa garantita la sicurezza europea e ha aggiunto che «la chiave della sicurezza europea è il disegno».

«Un disarmo generale, reale, multilaterale e controllato, fornirebbe la base concreta per tale sicurezza — egli ha proseguito — A mio parere, dobbiamo fare uno sforzo particolare in tale direzione, an-

che se l'opinione pubblica e in altri paesi dell'Europa.

Una enorme folla si è re-

cata all'aeroplano a salutare il primo ministro indiano, e lo ha accolto con tali manifestazioni di esultanza che gli agenti di polizia non sono riusciti a contenere, e i diplomatici stranieri presenti all'arrivo non sono stati in grado avvicinare il premier.

Fioni e ghirlande sono state lanciate contro il Primo Ministro, dalla folla che riceva-

cattelli in cui si innegava alla amicizia fra l'India e l'Unione Sovietica e a Nehru «messaggero di pace».

I sovrani di Grecia in settembre a Belgrado

ATENE, 13. — Un comunicato della casa reale di Grecia annuncia che i sovrani greci si recheranno in visita ufficiale in Jugoslavia il prossimo settembre, per restituire la visita fatta dal marzoccolo Tito in Grecia lo scorso anno.

Fioni e ghirlande sono state lanciate contro il Primo Ministro, dalla folla che riceva-

cattelli in cui si innegava alla amicizia fra l'India e l'Unione Sovietica e a Nehru «messaggero di pace».

Una dichiarazione del portavoce del governo Adenauer - Quattro arringhe difensive al processo di Karlsruhe contro il P.C. tedesco

I socialdemocratici di Bonn approvano il documento sovietico

Una dichiarazione del portavoce del governo Adenauer - Quattro arringhe difensive al processo di Karlsruhe contro il P.C. tedesco

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

KARLSRUHE, 13. — Quattro arringhe difensive sono risuonate oggi nella sala del primo piano della villa degli ex principi di Baden dove si trovano i giudici, i saggi e i giornalisti, rimangono appena una decina di posti per i «curiosi» che vengono quindi ammessi con il contagocce.

Come hanno sottolineato oggi due dei difensori, illus-

trando ai giudici la gloriosa storia dei tedeschi per la libertà e la pace, questo processo si traduce nella «guerra di classe» che ha sempre fatto precedere al riammesso alla guerra di aggressione, la persecuzione delle forze sovietiche. Completata coi più recenti esempi macartisti della storia americana, questa tradizione della «mano di ferro» verso la classe operaia e la sua avanguardia politica, viene riportata in primo piano nello stesso momento in cui il *Bundestag* viene riunito per procedere alla chiamata alle armi dei sei milioni uomini che dovranno formare lo scheletro e il cervello della nuova *Wehrmacht*.

Non si può pensare — ha detto l'avv. Boehmen — che questo succederà solo per co-

ndizione di Bonn com'è il P.C. venne infatti presentato nel novembre del 1951, quando si dava mano alla prima versione del «trattato generale», e fu poi lasciata dormire nei cassetti di Karlsruhe per diversi anni, caratterizzata da una lunga serie di dibattuti sulla possibilità o meno di dare vita a una nuova *Wehrmacht* processato nel novembre del 1954, in concordanza con il voto del «trattato». Poco dopo si concluderà domani nel palazzo 24 ore dal dibattito a Karlsruhe sulla legge dei voti.

La conclusione dei dibattimenti, è il capo difensore

sottolinea, avverrà entro al-

meno 15 giorni dall'arrivo di

viene a Karlsruhe, che il

partito di Oehnhauer

è sempre schierato contro l'insorgimento della Germania divisa in unità di blocco militari, e ha sempre sostenuto la creazione di un sistema di sicurezza collettiva in cui vengano inseriti, su piede di egualanza, tutti gli Stati del continente.

do sul portone di Holloway è stato affisso il foglio nel quale si annuncia che l'esecuzione è avvenuta e che il condannato è morto, si sono formate lunghie code di persone per sfilar davanti al macabro annuncio in un ultimo gesto di cordoglio.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono i sacerdoti odiatori del castello.

Cordoglio almeno per molti, ma non per tutti coloro che si erano assiepate davanti al carcere di Holloway, riportando il pubblico che si ritinse in queste terribili occasioni per la sua composizione un atto di accusa addizionale contro la sentenza capitale, poiché spesso i saggi e i neofiti sono molto rappresentati in queste feste che sono

